

**REPORT | Incontro Aperto al Pubblico**

Data | 25/06/2020

Orario | 18.00-19.30

Luogo di svolgimento | Urban Center Bari – Via De Bellis angolo c.so Benedetto Croce – Bari

Oggetto: Bari – Urban Center, come Casa della Partecipazione – Fase 2**N. Presenti:**28 costantemente presenti online (dato stream FB) + 8 presenti in sede**Elenco portatori presenti in sede:**

N.	Nome Cognome	Ente	Ruolo
01	Alessandro F. Cariello	Comune di Bari	Staff del Sindaco
02	Vitandrea Marzano	Comune di Bari	Staff del Sindaco
03	Anna Vella	Comune di Bari	Dirigente Pianificazione del Territorio e PRG (Agronoma)
04	Dario Trevisan	Moh / Visual & Design Studio	Designer
05	Claudia Sbarra	Moh / Visual & Design Studio	Designer
06	Claudio Nicola Biancofiore	Urban Center Bari	Facilitatore
07	Marco Palasciano	Comune di Bari	Staff del Sindaco
08	Giulio Binetti	Comune di Bari	Libero Professionista

Report:

Giovedì 25 giugno 2020 si è tenuto all'Urban Center di Bari l'incontro di ripresa del progetto Urban Center come Casa della partecipazione

Keyword:

Urban Center, luogo, comunità, cittadinanza, partecipazione, internazionalizzazione, interdisciplinarietà, innovazione, incontro

Ordine del Giorno:

L'incontro è stato organizzato all'interno del progetto Bari Urban Center-Casa della Partecipazione, a cura del Settore Urbanistica e Pianificazione territoriale e dello Staff del Sindaco del Comune di Bari

1. Introduzione;
2. Interventi e contributi dei presenti tramite piattaforma Streamyard in diretta streaming su pagina facebook dell'Urban Center di Bari;
3. Risposte per interventi online;
4. Conclusione incontro.

Attività:

H. 18:00 – Inizio trasmissione in streaming del colloquio con la cittadinanza con introduzione e moderazione a cura di Alessandro Cariello, staff del Sindaco di Bari.



H. 18:15 – Interventi di: Anna Vella (Dirigente Urbanistica e PRG), Vitandrea Marzano (sociologo - staff del Sindaco), Claudia Sbarra e Dario Trevisan (Moh/Visual & Design Studio), Claudio N. Biancofiore (architetto e facilitatore)

H. 19:15 – Conclusione streaming

La diretta facebook è stata condotta da A. Cariello che ha introdotto le tematiche e sezioni di interesse del colloquio on-line. I primi temi toccati sono stati: La Mission, le Attività, il Futuro

L'Urban Center, è stato ricordato ai cittadini, che è nato e continua ad essere in continuità con le scelte pregresse la casa della partecipazione civica che ha come focus il cambiamento fisico e immateriale della città.

La Mission dell'Urban Center mette a valore il capitale sociale e culturale della comunità catalizzando le intelligenze collettive sui temi della trasformazione urbana attraverso una piattaforma aperta che connetta le istituzioni pubbliche agli abitanti, alla cittadinanza attiva, alle espressioni del mondo economico, sociale e culturale.

Le Attività finora intraprese e che si prevede di perseguire sono come previsto dagli atti costitutivi e dalle istanze della cittadinanza:

1. La promozione e gestione dei percorsi di partecipazione legati a progetti di trasformazione urbana a inseriti nel bilancio partecipativo;
2. L'informazione sulle trasformazioni urbane e la promozione della cultura urbana;
3. L'archivio di analisi, ricerche e progetti sulla città, prodotti da soggetti accademici, istituzionali, professionali o dalla cittadinanza attiva;
4. La costruzione e il monitoraggio della rete di soggetti istituzionali, della cittadinanza organizzata e non, del mondo economico, sociale e culturale, attivi nelle trasformazioni urbane.

Alessandro Cariello ha introdotto quali saranno le sfide che investiranno il Futuro Prossimo dell'Urban Center attraverso l'adesione al Bando #PugliaPartecipa e del progetto Casa della Partecipazione, con l'indagine su un'idea condivisa di Urban Center, il rinnovamento dell'immagine identitaria, il consolidamento della comunità on-line e off-line e La creazione delle linee guida sulla gestione condivisa dell'Urban Center.

Anna Vella, referente dell'Urban Center e del progetto Casa della partecipazione, ha ripreso le fila del progetto Casa della Partecipazione e del bando.

Vella ha indicato in sintesi alcuni dati del Progetto:

Data di pubblicazione Bando: novembre 2018

Candidatura del Comune di Bari: gennaio 2019

Pubblicazione graduatoria Regionale: aprile 2019

Sottoscrizione della Convenzione con la regione Puglia: 14.06.2019

Inizio delle prime Attività: luglio 2019

Durata progetto: 6 mesi + proroga (richiesta)

Regione Puglia - Proroga progetto: aprile 2020 con richiesta di ulteriore proroga per i recenti avvenimenti legati al covid-19.

Importo totale del progetto: €25.000 (80% finanziamento regionale e il 20% finanziato dal Comune)

Sono state indicate le Finalità previste dal Progetto Casa della Partecipazione:

- Comunicare e condividere le trasformazioni urbane materiali e immateriali
- Supportare e coordinare l'attivazione di laboratori partecipativi
- Restituire gli esiti dei laboratori attivati
- Individuare buone pratiche e procedure per rafforzare l'approccio partecipativo e l'intersectorialità
- Sperimentare il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni

Successivamente è stata mostrata dall'architetto Vella una galleria di immagini degli eventi portati a termine, su cui è stata impostata una narrazione degli



incontri, assemblee partecipative e workshop.

L'intervento si è concluso con uno sguardo aperto al futuro prossimo:

A. Incontro con attori privilegiati e presentazione di buone pratiche riguardanti altri casi nazionali

- Videoconferenza con Direttori UC Torino e Bologna (30 giugno 2020 ore 18.00)

B. Elaborazione dell'Output da presentare alla fine del percorso partecipativo: Linee guida per il funzionamento dell'Urban Center

- Incontri per definizione contenuti principali

- Stesura del documento condiviso

- Discussione finale

- Approvazione delle linee guida da recepire in Giunta Comunale

Successivamente alla ricapitolazione di A. Vella, Vitandrea Marzano ha introdotto e sviluppato l'analisi del sondaggio proposto alla cittadinanza attiva, sul Cosa ne pensano i cittadini dell'Urban center.

Gli esiti della survey on-line sono stati descritti sulla base del seguente profilo d'indagine:

20 domande, 4 sezioni (anagrafica, urban center, modello di gestione, aspirazione) 290 risposte ca.

L'interdisciplinarietà del campione è stata colta sulla base della condizione professionale, sull'associazionismo specializzato e sulle esperienze partecipative.

L'adesione all'Urban Center è stata tratta elaborando i dati sulla frequentazione dell'UC, sulla conoscenza del Parco Gargasole, propaggine preferenziale delle attività in esterno dell'UC, nonché all'individuazione dei dati di frequenza annuale e per quale tipologia di attività.

L'indagine ha confermato la "partecipazione" al centro dei desiderata dei portatori di interesse e dell'idoneità degli spazi dell'Urban Center di Bari

L'indagine ha colto le sensibilità future richiedendo e confermando una nuova visione di Governance, la necessità di ibridare gli spazi e così confermando il brand value dell'Urban Center. Infine le visioni future sono state sintetizzate in una nuvola di parole (cloud keywords). [Per approfondire la tematica si rimanda ad un report specifico sui risultati della Survey]

Lo studio MOH visual & product design incaricato di tradurre la nuova identità grafica, attraverso gli input arrivati dall'amministrazione e dai portatori di interesse hanno interpretato l'UC di Bari prima come spazio Centripeto: luogo fisico e immateriale dove si condensano informazioni, persone, relazioni, decisioni. Successivamente è stata posta l'attenzione sulla scelta e l'ideazione dei segni grafici, la loro semplificazione e la composizione del logo come sommatoria e unione di essi L'UC di Bari si configura anche come spazio Centrifugo: le azioni sviluppate al suo interno, pervadono le città nelle sue dimensioni materiali e relazionali. L'Urban Center di Bari nel suo logo sintetizza la sua mission/finalità: informazione, partecipazione ed archiviazione ed agisce sulla città.

Alcuni dati numerici:

Palette colori:1) RGB 63,239,180 HEX 3FEFB4 2) RGB 63,239,180 HEX 3FEFB4 3) RGB 26,141,255 HEX 1A8DFF 4) RGB 23,34,77 HEX 17224D

Carattere tipografico "Fira Code". [per approfondimenti è possibile consultare la relazione dello studio sull'identità grafica.] La presentazione è stata effettuata attraverso un breve video esplicativo su cui sono state effettuate le precedenti osservazioni

Claudio N. Biancofiore, facilitatore e in affiancamento al RUP per il progetto Casa della Partecipazione, ha aperto lo sguardo sull'affidamento e gestione dell'Urban Center. Ha trasposto figurativamente le ostiche tematiche della governance. L'Urban Center si mostra perciò come un motore ibrido a Geometria Variabile, ossia come una macchina pulsante di umanità e capace di adattarsi alle necessità provenienti dalla cittadinanza o dall'amministrazione. Le metafore del megafono, dell'antenna e dell'arena ricalcano i tre modelli dominanti di governo



top-down (government), bilaterale e infine quello orizzontale basato sul confronto e sulla contrattazione e non privo di conflitti, generatori di soluzioni condivisibili. Una breve carrellata dalla governance forte al modello orizzontale e sussidiario. La Governance diventa frutto di contrattazione tra amministrazione e cittadinanza sul chi e come gestirà l'Urban Center. L'OUTPUT, frutto di questa contrattazione, coinciderà con la restituzione di linee guida per il funzionamento dell'Urban Center. In periodo di post pandemia bisognerà allargare gli orizzonti del processo, da comunità di pratica a comunità di pratica online. Perciò in ultimo C. N. Biancofiore ha posto l'attenzione sulla potenza dell'immaginare collettivo per orientare il futuro ponendosi le giuste domande.

Alessandro Cariello ha concluso ricordando i prossimi passi da effettuare il 30 giugno e 16 luglio: Come funziona un Urban center (incontro con UC Torino e Bologna) e Reimmaginando insieme l'Urban Center (incontro assembleare sulle linee guida per la gestione dell'Urban Center di Bari).

Documentazione Digitale

Link:

<https://partecipazione.regione.puglia.it/>

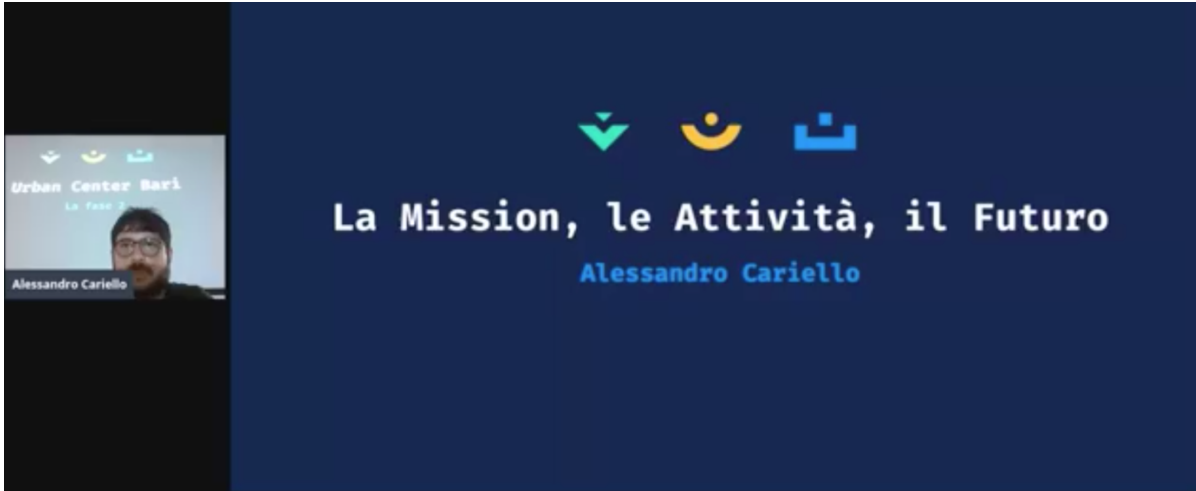
<https://www.facebook.com/urbancenterbari/>

<https://www.facebook.com/urbancenterbari/videos/2535188959917748>



L.R. n.28 del 13 luglio 2017 "Legge sulla Partecipazione"

Documentazione Fotografica delle Attività svolte:



Urban Center Bari come Casa della Partecipazione

Finalità del Progetto

- Comunicare e condividere le trasformazioni urbane materiali e immateriali
- Supportare e coordinare l'attivazione di laboratori partecipativi
- Restituire gli esiti dei laboratori attivati
- Individuare buone pratiche e procedure per rafforzare l'approccio partecipativo e l'intersettorialità
- Sperimentare il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni

Il profilo dell'indagine

20 domande
4 sezioni
- anagrafica
- urban center
- modello di gestione
- aspirazione

250 risposte

Genere

Femminile	63.5%
Maschile	36.5%

Istruzione

Laurea triennale	42.5%
Laurea magistrale	28.5%
Diploma superiore	12.5%
Laurea	10.5%
Post Lauree	6.0%

Età

10-24 anni	21.0%
25-34 anni	22.0%
35-44 anni	14.0%
45-54 anni	18.0%
55-64 anni	19.0%
> 65 anni	7.0%

Quartiere

Jessica	15.0%
Liberta	10.0%
Machonella	10.0%
Isolat	10.0%
San Nicola	10.0%
San Giorgio	10.0%
San Nicola	10.0%
Torre a Mare	10.0%



L.R. n.28 del 13 luglio 2017 "Legge sulla Partecipazione"



L'Urban center per me è ...

abitano aggregazione **aggregazione** associazionismo attiva attività attraverso both cambiamento centro **cittadinanza** **cittadini** coinvolgimento collettore **comunità** **comunita** condivisione confronto corresponsabilità crescita cultura determinazione dovrebbero esigenze far felice idee incontro innovare **innovazione** irradia (ascolto) **luogo** metropolitano **partecipazione** **partecipata** partecipazione progettazione pulita **scambio** **scelte** sociale spazi specializzazione spazio urbani urbanistica visione vorrebbe

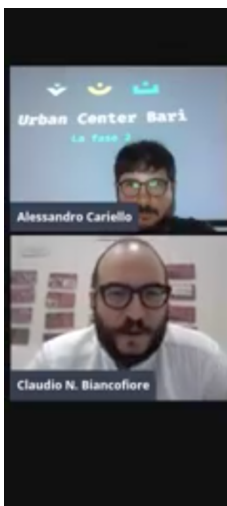
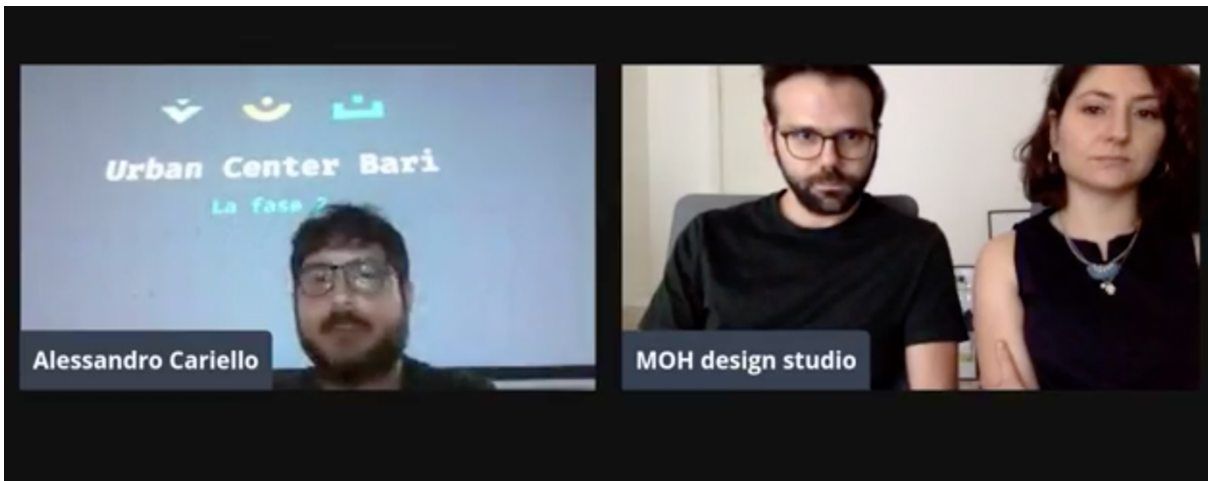


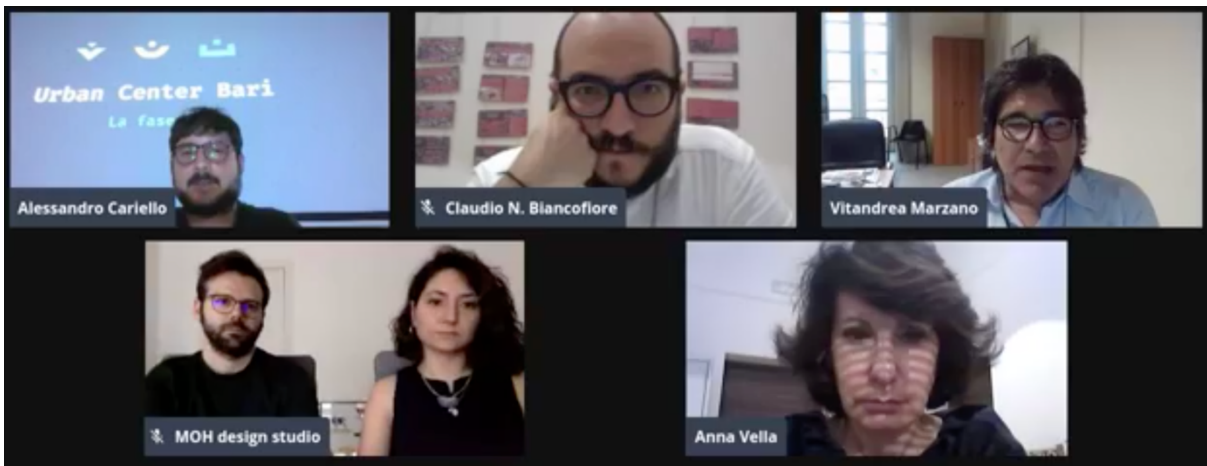
Figure della Governance

un motore ibrido a "geometria variabile" Megafono+Antenna+Arena

Il tessuto più innovativo degli Urban Center in Italia appartiene sempre meno a logiche di tipo gerarchico e si evolve verso approcci più flessibili, a "geometria variabile".

- In alcuni casi l'Urban Center è un **Megafono**, un amplificatore informativo-comunicativo unidirezionale (gerarchia forte)
- In altre situazioni è un recettore, un'**Antenna** che intesse flussi bidirezionali verso i molteplici stakeholders della città (connettore/processo bottom-up/top-down)
- l'Urban Center può costituirsi come **Arena** di discussione e confronto ove emergono immaginari, conflitti e i possibili scenari di ricomposizione virtuosa degli interessi in gioco (orizzontale e sussidiario)





I prossimi passi

30 Giugno ore 18.00 - come funziona un Urban Center?
Incontro con lo staff degli UC di Bologna e Torino

16 luglio ore 18.00 - reimmaginando l'Urban Center
Incontro aperto per la definizione delle linee guida sul bando di affidamento dell'Urban Center